

Data: 19.07.2024 Pag.: 9
 Size: 139 cm2 AVE: € 2919.00
 Tiratura: 12513
 Diffusione: 9881
 Lettori: 134000



IL VIDEO CON IL DIRETTORE DEL **CENTRO ANTIVELENI**

«Bacche, pesci ragno meduse, erbe velenose: ecco cosa si può fare»

PAVIA

«D'estate si va in giro, nella natura e si affrontano maggiori rischi per quanto riguarda animali e piante o bacche che si raccolgono e poi si mangiano». A spiegarlo in una video intervista disponibile integralmente sul sito della Provincia pavese e sui nostri social (Facebook, Instagram e Youtube) è il pro-



Carlo Locatelli, direttore Cav

fessor Carlo Locatelli, direttore del **Centro antiveneni** e tossicologia Maugeri che, in questi giorni, è tempestato di chiamate, come abbiamo già scritto. In primo luogo ci ha spiegato perché, anche se il ragno violino, che è uno dei più velenosi tra quelli che ci sono in Italia, il suo morso non corrisponde a un'emergenza medica: «Non è mortale - spiega - solitamente la puntura si risolve da sola; in alcuni casi, dopo un paio di giorni compare un arrossamento o una crosta della dimensione di un bottone che va trattata con una crema antibiotica e, in alcuni casi, asportata chirurgicamente. Ci vengono mandate le foto della zona e noi indichiamo cosa fare». L'invito,

è di vedere come va, come reagisce il corpo, prima di precipitarsi in pronto soccorso. Locatelli ha svelato anche come contrastare le irritazioni da medusa («Occorre sfregare la parte irritata con una tessera per eliminare i cristalli irritanti») e come comportarsi in caso di puntura di pesce ragno sul bagnasciuga, puntura che può portare anche a grossi gonfiori sugli arti colpiti: «Mettendo a bagno la parte colpita dalla puntura in acqua molto calda, la tossina viene neutralizzata». Per le vipere, «nei rari casi in cui non si tratta di morso secco, senza veleno», è invece necessario l'antidoto. Infine, attenzione a funghi, erbe e bacche, come i «finti mirtilli». —